

Consiglio pastorale su «Christus vivit»

DI VALENTINA SONCINI *

Nei giorni 23 e 24 novembre a Triuggio, in Villa Sacro Cuore, si terrà la XIII sessione di lavoro del Consiglio pastorale diocesano il cui tema sarà: «Per la ricezione nell'Arcidiocesi ambrosiana dell'esortazione apostolica post sinodale di papa Francesco ai giovani e a tutto il mondo *Christus vivit*». Il Consiglio aveva trattato il tema del Sinodo già a febbraio 2017 a ridosso dell'uscita del documento preparatorio e della lettera del Papa che avviavano la riflessione sul tema in vista del Sinodo celebrato nel 2018. L'analisi del Consiglio allora si era concentrata sulla situazione dei giovani e le questioni di pastorale giovanile, cercando di rilevare difficoltà e buone esperienze sul territorio. In questa prossima sessione, dopo tutto l'ampio percorso sinodale svolto, si intende lasciare ampio spazio alla centralità del tema raccolto nello stesso titolo dell'esortazione post-sinodale *Christus vivit*. Al centro della questione va colto il fatto sempre nuovo della prossimità di Dio all'uomo e

dunque a ciascun giovane, un evento che vivifica, illumina, rilancia. Il Consiglio intende essere occasione per far emergere questa strepitosa e mai sufficientemente compresa novità da cui partire per capire come l'agire pastorale possa prendere forma. I lavori del Consiglio iniziano già nelle Zone, attraverso il confronto tra i consiglieri. Le sintesi di questi lavori apriranno la sessione a Triuggio. Seguirà poi la testimonianza di giovani che racconteranno il modo con il quale i contenuti di *Christus vivit* sono vivi e presenti nella loro esistenza. Questo intende essere un elemento di provocazione per interrogarsi, prima a gruppi il sabato e poi in assemblea domenica, sulle modalità che la pastorale giovanile e vocazionale della Diocesi potrebbe assumere per meglio accompagnare i giovani nella loro ricerca di Dio. Un tale lavoro non riguarda evidentemente solo i giovani; tutta la comunità ecclesiale nelle sue diverse forme è chiamata a lasciarsi provocare dagli orizzonti di vita che *Christus vivit* intende aprire.

* segretaria Consiglio pastorale diocesano

il 23 per le Zone IV e VII

Al via il percorso «Da sogno a segno»

DI MARTA VALAGUSSA

La Commissione arcivescovile per la pastorale di insieme e le nuove figure di ministerialità, avvalendosi della collaborazione dell'Azione cattolica ambrosiana, propone un percorso di formazione per diaconie e pastorale di insieme con la finalità di aiutare i partecipanti a crescere nella comunione e nella corresponsabilità. La proposta formativa «Da sogno a segno» coinvolgerà le Comunità pastorali e le parrocchie delle Zone pastorali IV e VII e sarà articolato in quattro momenti, due di carattere generale e due di tipo laboratoriale e interattivo. L'obiettivo è quello di coinvolgere in modo diretto le diaconie e le singole parrocchie, facendo vivere ai partecipanti un'esperienza formativa dinamica con l'intento di immaginare la Chiesa

(«sogno») e di costruirla dentro un processo di corresponsabilità che coinvolga tutti i fedeli della comunità («segno»). Fondamentale da questo punto di vista la collaborazione dell'Azione cattolica, che da sempre fa della corresponsabilità un pilastro della propria formazione. Il primo incontro si svolgerà sabato 23 novembre, dalle 9.30 alle 12 dai Padri Oblati di Rho. Dopo un'introduzione a cura di monsignor Luca Raimondi e monsignor Antonio Novazzi, vicari episcopali di Zona IV e Zona VII, don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede, proseguirà la riflessione su «Quale Chiesa oggi annuncia il Vangelo». Seguirà il dibattito e l'illustrazione della proposta formativa, a cura di Chiara Grossi, vicepresidente diocesana di Ac. Informazioni su www.azionecattolicamilano.it.

il 23 e il 24

Ritiri per catecumeni

Ritiri per catecumeni del primo anno sono in programma sabato 23 novembre alle 15 nella parrocchia Sant'Eufemia di Milano (piazza Sant'Eufemia, 2 - info: don Ettore Colombo, tel. 333.705133) o all'Abbazia di Viboldone (info: don Olinto Ballarini, tel. 02.57600310); inoltre domenica 24 novembre alle 15 dai Missionari della Consolata di Bevera (via Romitaggio, 1 - Castello di Brianza - info: diacono Lucio Piterà, tel. 031.879028; Missionari della Consolata, tel. 039.5310220). Ritiri per catecumeni del secondo anno si terranno domenica 24 novembre alle 15 nella parrocchia del Lazzeretto a Varese (via Calatufimi, 30 - info: don Giorgio Cremona, tel. 338.5952858) o dai Missionari della Consolata di Bevera (via Romitaggio, 1 - Castello di Brianza - info: diacono Lucio Piterà, tel. 031.879028; Missionari della Consolata, tel. 039.5310220).

In occasione della «Pro orantibus» da oggi al 21 novembre celebrazioni nei monasteri di clausura

Oltre alle religiose della diocesi sono invitati i laici che desiderano condividere questa esperienza di fede

La vita monastica, un dono per la Chiesa

Il 21 novembre la Chiesa celebra la Giornata mondiale Pro orantibus. La Vita consacrata della Diocesi di Milano - in comunione con tutta la Chiesa diocesana - rende grazie a Dio per il dono della Vita contemplativa presente sul territorio ambrosiano. Spiega suor Germana Conteri, responsabile diocesana Usmi (organismo di coordinamento per la Vita consacrata femminile): «Queste Sorelle, votate al silenzio e alla preghiera diurna e notturna, intercedono e invocano, ogni giorno, per il mondo intero e per ogni fratello pace e serenità». Le consacrate e le religiose della Diocesi condividono la ricorrenza e si uniscono in preghiera ai 15 monasteri presenti sul territorio ambrosiano. Inoltre le sorelle referenti Usmi attive nelle sette Zone pastorali hanno stilato un programma che riportiamo qui di seguito e che prevede: preghiera, Ora liturgica di Vespri, celebrazione eucaristica, momento di festa. Sono invitati anche i laici che desiderano condividere questa esperienza di fede.

Zona I. Giovedì 21 novembre, ore 17, Monastero di Santa Chiara (piazza Piccoli Martiri, 3 - Milano): celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale per la Vita consacrata femminile.

Zona II. Giovedì 21 novembre, ore 17, chiesa di San Giuseppe (piazza San Giuseppe, 1 - Varese): celebrazione di Vespri e recita del Rosario presiedute

da monsignor Luigi Panighetti, prevosto di Varese.

Zona III. Giovedì 21 novembre, ore 15, Monastero delle Romite Ambrosiane (Bernaga di Perego - Lecco): celebrazione eucaristica.

Zona IV. Oggi, ore 16, Monastero delle Carmelitane Scalze (via del Carmelo 22, Legnano): sosta orante con le sorelle claustrali e celebrazione solenne di Vespri.

Zona V. Giovedì 21 novembre, ore 17, Monastero delle Adoratrici Perpetue del Ss. Sacramento (via Santa Maddalena, 2 - Monza): celebrazione eucaristica. Giovedì 21 novembre, ore 17, Monastero delle Adoratrici Perpetue del Ss. Sacramento (via Stefano da Seregno, 52 - Seregno): adorazione eucaristica.

Zona VI. Giovedì 21 novembre, ore 18, Monastero delle Benedettine - Abbazia di Viboldone (San Giuliano Milanese): celebrazione di Vespri presieduta da monsignor Luca Violoni, responsabile della Comunità pastorale.

Zona VII. Giovedì 21 novembre, ore 18, Monastero Maria Madre della Chiesa (piazza S. Francesco d'Assisi, 4 - Paderno Dugnano); per le città di Cinisello Balsamo, Bresso e Paderno Dugnano, preghiera proposta dalle monache. Giovedì 21 novembre, ore 17, Monastero di Santa Chiara (piazza Piccoli Martiri, 30 - Milano) per la città di Sesto San Giovanni, celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale per la Vita consacrata femminile.



Una suora di clausura dietro la grata durante una celebrazione in un monastero in Diocesi

domani al Casoretto

Da Santiago a Milano

La Diocesi di Milano è la più presente del mondo a Santiago de Compostela, quanto a numero di pellegrini. Così i Padri e le Suore Guanelliane della missione italiana a Santiago domani saranno a Milano per incontrare i pellegrini ambrosiani a Santiago. Nella parrocchia di Santa Maria Bianca della Misericordia al Casoretto (piazza San Materno, 5) alle 18.30 animeranno la Messa di ringraziamento per il cammino fatto. Seguirà, alle 19.15, una meditazione di padre Fabio sul tema «La speranza, come il contadino». Informazioni sul sito www.guanellianisantiago.it.



incontri missionari

Battezzati e inviati

Proseguono gli incontri missionari interdecanali «Battezzati e inviati» che prevedono tre schede. Sulla prima, sul tema «L'invio del figlio. Gratuità dell'iniziativa divina e paradigma della missione», i prossimi appuntamenti si terranno a Milano (Zona I), mercoledì 20 alle 20.45 in Santo Curato d'Ars (largo Giambellino, 127), a Bollate (Zona IV), domani alle 21 in Aula Paolo VI (piazza San Martino, 5), a Desio (Zona V), martedì 19 alle 20.45 dai Missionari Saveriani (via Don Milani, 2), a Mombretto di Mediglia (Zona VI), giovedì 21 alle 21 in Beata Vergine del Rosario (via I Maggio), a Vimodrone (Zona VII), domani alle 21 in Dio Trinità d'Amore (piazzale Piargiorgio Frassati, 2). Info: www.chiesadimilano.it/missionario.

La memoria e il futuro della laicità consacrata

Il 19 novembre 1919 un gruppo di donne, tra cui Armida Barelli, sostenute da padre Agostino Gemelli, per la prima volta nella storia della Chiesa, dava forma a una intuizione originale e, per quel tempo, impensabile: seguire la persona di Gesù e i suoi insegnamenti rimanendo immersi nelle realtà di tutti i giorni, insieme a tutti gli uomini e a tutte le donne, condividendo le situazioni più diverse e più complesse, portando nel cuore il grande desiderio di condividere il bene e di fare il bene. Nasceva così l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità e si dava inizio a una avventura

Nel centenario delle Missionarie della Regalità di Cristo sabato un convegno e poi la Messa con l'arcivescovo

bisogni e alle necessità soprattutto dei più poveri e dei più sofferenti. Nell'incontro gratuito, nell'ascolto che «riconosce» l'altro e la sua dignità, anche dentro situazioni di male, oltre le ferite e le discriminazioni, nell'accoglienza della «parola» significativa che l'altro è - con la sua sola presenza - prendono sul serio la vita e ne colgono la grandezza, diventando generative. Dopo cento anni dalla fondazione dell'Istituto, dopo tanta storia e tanta strada percorsa, è importante avere lo sguardo rivolto verso il futuro, è importante continuare a sognare nuove

destinate a dare nuovo significato alla presenza dei laici nella Chiesa, stando dentro a tutti gli avvenimenti politici, sociali ed ecclesiali del XXI secolo. Dopo sessant'anni il Concilio Vaticano II confermava e dava vigore a questa grande intuizione che negli anni aveva assunto forme e modalità di espressione sempre nuove, pur rimanendo fedele all'intuizione originaria di seguire il Cristo ovunque andasse per le vie del mondo. Anno dopo anno, con molta sorpresa, la laicità consacrata ha raggiunto e incontrato molte donne e uomini, chiamati anch'essi a concretizzare e a dare vita al desiderio di essere nel mondo con il cuore immerso in Dio. Le Missionarie della Regalità di Cristo si trovano oggi sparse in molti Paesi del mondo e cercano con coraggio e audacia parole e gesti sempre nuovi, attente ai

modalità di vivere la laicità consacrata per rispondere con concretezza all'oggi che bussa con insistenza alla porta della nostra vita e che è già dentro di noi, tra noi e in mezzo a noi. Il convegno «Dentro il mondo con il cuore immerso in Dio», che si terrà sabato 23 novembre alle 9.30 nell'Università cattolica di Milano (Aula Pio XI - largo Gemelli, 1) e che si concluderà con la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo alle 12 nella basilica di Sant'Ambrogio, è rivolto proprio a tutti coloro che non smettono di sognare e che desiderano guardare avanti con coraggio, per un mondo più umano e solidale, un mondo che, pur dentro le sue ambiguità, le opacità, le contraddizioni, è già amato e custodito. Non smettiamo mai di farci e fare domande, non smettiamo mai di cercare insieme ciò che è possibile per diventare più umani. (M.E.)

L'impegno di tutti per il sostentamento del clero

DI MASSIMO PAVANELLO *

Domenica 24 novembre si celebra la XXXI Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento dei sacerdoti. È un'occasione annuale per riflettere sulla modalità di aiuto ai preti, ma soprattutto sulla relazione tra la loro opera e la comunità, non solo religiosa. Lo «stipendio» dei sacerdoti, oltre che da piccoli affluenti, arriva da due grandi corsi: l'8x1000 e le offerte liberali dei fedeli. Sono proprio queste ultime che andrebbero incrementate per mettere in equilibrio i cespiti; e sono queste il tema della giornata in oggetto. La Diocesi di Milano, nel 2018, ha avuto 13.384 offerenti (-7,3% rispetto all'anno precedente), e ha

raccolto 1.601.267,59 euro (-4,8% sull'anno precedente). Tale somma copre solo il 2% del fabbisogno. Non appare quindi peregrina l' ammonizione dell'arcivescovo nella sua proposta pastorale *La situazione è occasione*: «Invito a far rifiorire la vostra premura nei riguardi dei preti. L'auspicato incremento delle offerte deducibili per il sostentamento del clero consentirà di disporre di risorse maggiori per le necessità dell'aiuto ai poveri nel nostro Paese e nei progetti di solidarietà con Chiesa di altri Paesi». I preti ambrosiani sono circa 1760. Quelli sopra i 70 anni formano il 46% del totale (gli ultra novantenni sono 70 unità). I preti *fidei donum* (milanesi che operano nelle missioni estere) sono 28, anche loro sostenuti con

Domenica 24 la Giornata anche per riflettere sulle modalità di aiuto ai preti e sulla relazione tra la loro opera e la comunità

la stessa fonte dei confratelli in patria. Dal prossimo anno riceveranno tutti, mensilmente, 20 euro in più. L'aggiornamento dello stipendio era fermo dal 2008 - data d'inizio della crisi economica - in segno di solidarietà con le famiglie in difficoltà. La remunerazione sacerdotale base (prete novello) sarà quindi di 1.008,80 euro per dodici mensilità. Un sacerdote con

venticinque anni di ministero riceverà 1.261 euro. Ad un parroco con trentacinque anni di anzianità, e che sia anche insegnante di religione, spetteranno invece 1.538,42 euro. Attenzione: tutte le cifre segnalate sono lorde. Una panoramica del sistema economico ecclesiale è offerta dal giornalista Mimmo Muolo nel suo ultimo libro *I soldi della Chiesa. Ricchezze favolose e povertà evangelica* (edizione Paoline). L'autore, tra l'altro, mette in fila tutte le obiezioni - confutandole - che da più parti, e con fondatezza non sempre solida, vengono avanzate. Talvolta ad esempio, a mo' di ritornello, qualcuno invoca il principio di laicità per azzerare ogni possibile contatto tra Stato e Chiesa.

Dimenticando che - almeno in Europa - nel Trattato di Lisbona (la Costituzione dell'Ue) all'articolo 17 si legge: «L'Unione rispetta e non pregiudica lo status di cui le Chiese e le associazioni o comunità religiose godono negli Stati membri in virtù del diritto nazionale». Le parrocchie sono invitate ad approfondire l'argomento attraverso un incontro formativo. L'ufficio deputato della Curia è a disposizione per un confronto. Il Servizio nazionale della Cei garantisce pure, per le



Uno spot della campagna di promozione della Cei

comunità interessate all'aggiornamento, una piccola cifra di rimborso spese. Maggiori informazioni e ricerca di dati, raggruppati per Comuni, si trovano su www.chiesadimilano.it/sostegnochiesa.

* responsabile Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa